

Introduzione

Nell'introduzione al Bilancio sociale preventivo veniva evidenziato come il Movimento di Cooperazione Educativa intendesse basare la propria azione per l'organizzazione della XXX RIDEF – la *Rencontre Internationale des Educateurs* - sul coinvolgimento di tutte le persone dell'Associazione attraverso le strutture nazionali e locali, dai gruppi di ricerca ai gruppi territoriali, per raccogliere suggerimenti e indicazioni finalizzati al successo dell'iniziativa. Si richiama inoltre come l'associazione avesse costruito nel corso dei suoi oltre 50 anni di vita una rete di relazioni con le istituzioni pubbliche e del privato sociale e con molteplici associazioni culturali. Questa rete sarebbe stata messa in campo per accogliere idee, contributi, interventi sulla tematica del convegno.

Inoltre il MCE voleva avvalersi delle esperienze passate per riconfigurare conoscenze e saperi e ripartire da questo convegno internazionale per rilanciare l'associazione fra le nuove generazioni. Si concludeva l'introduzione con la certezza di un bilancio consuntivo positivo.

A conclusione del progetto si può affermare con orgoglio che i risultati raggiunti sono stati superiori alle aspettative, questo sia per la puntuale realizzazione delle azioni previste nelle tre aree di intervento di cui si dà conto dettagliato nel bilancio, che per varie iniziative nate dalla potente spinta della Ridef. Si ricordano qui, fra gli altri, tre progetti particolarmente significativi.

Ci si riferisce alla nascita dell'équipe MCE Cantieri per la Formazione, che ha iniziato a lavorare proprio all'indomani della Ridef. Suo esplicito compito riprenderne la forza facendo lavorare insieme più generazioni di educatori. A distanza di un anno questa équipe ha dato vita al primo stage a Cagliari, a cui hanno contribuito, sia come partecipanti che come animatori diverse persone che erano state presenti a Reggio Emilia.

Si pensa inoltre alla corrispondenza fra alcune classi italiane con le classi della scuola di Gentillote, ad Haiti dove lavora un maestro che ha partecipato alla Ridef in Italia costruendo quelle relazioni che arricchiscono l'umanità. La corrispondenza fra alunni ha accompagnato il crowdfunding attivato dal gruppo MCE di Mestre-Venezia per la costruzione di una nuova aula nella scuola di Gentillote. Alla raccolta hanno contribuito tanti generosi insegnanti, genitori e studenti. Ci sono state 86 donazioni per €1.819 superando l'obiettivo prefissato di €1.500, somma che ha permesso la costruzione dell'aula che i nostri corrispondenti hanno voluto intitolare a Mario Lodi. Ogni donatore ha accompagnato la propria donazione con un augurio, un invito, un appello ai diritti dei bambini, alla scuola, al gioco, a stare coi compagni, ad avere buoni maestri.

La Fimem, infine, grazie anche alle maggiori entrate dovute all'alto numero delle iscrizioni alla Ridef di Reggio Emilia, ha versato alla fundaciòn Benaiges la somma occorrente per una borsa di studio per la formazione di giovani maestri. La fundaciòn Benaiges ricorda il maestro spagnolo fucilato dai franchisti nel 1937 a cui il regista Bougleux si è ispirato per il film "El maestro retratista".

Questi sono tre esempi della forza generativa della Ridef Italia 2014, per cui si può chiudere il bilancio decisamente in positivo.

Segretario MCE Giancarlo Cavinato
Coordinatore del progetto Domenico Canciani
Redazione bilancio sociale Paola Flaborea